

Porte chiuse

La Santanchè: Silvio è ossessionato, ma a lui non la do

■■■ ENRICO PAOLI

ROMA

■■■ «Berlusconi? È ossessionato da me. Tanto non gliela do...». Fra Daniela Santanchè, candidato premier della Destra, e Silvio Berlusconi, leader del Pdl, ormai la campagna elettorale è diventata una sorta di confronto-scontro quotidiano a colpi di battute salaci. In fondo, sono loro due a dare un po' di brio alla campagna elettorale. A "provocare" una battuta così diretta e senza doppi sensi - «tanto non gliela do» -, sono state le affermazioni fatte dal Cavaliere a «Omnibus», la trasmissione de La7, nel corso della quale ha detto che la Santanchè rappresenta «quella destra Billionaire che cerca di portarci via i voti, ma che fa soltanto il gioco della sinistra». Un tema, quello del «voto utile», sul quale il candidato del Pdl va insistendo da giorni, ma che non piace affatto sia alla Destra che all'Udc, i

bersagli principali di Berlusconi. Contro l'idea del Cavaliere sono tornati a «ruggire», anch'essi a suon di battute, Francesco Storace e Teodoro Buontempo, segretario e presidente della Destra. «Berlusconi propone la perizia psichiatrica sui magistrati», ha detto Storace, «Mi chiedo chi curerà il suo ossessivo tic contro La Destra». Più sarcastico il commento di Buontempo. «E se Berlusconi stesse male? Fanno pensare le sue esternazioni quotidiane, spesso incomprensibili, come quelle di invitare a non votare La Destra, quando tutti sanno che noi ci siamo, resteremo al nostro posto e non abbiamo bisogno di permessi da nessuno». E, tanto per dimostrare che la Destra gioca a tutto campo, la Santanchè, parlando a Bolzano, ha messo in guardia gli elettori. «Non vorrei che qui in Alto Adige ci fosse ancora qualcuno con l'intenzione di ridisegnare i confini», ha detto la candidata premier, affrontando il tema delle «avances» del Pdl nei confronti della Svp. «Spiace vedere cose simili, specie in posti come questi dove l'Almirante riempiva le piazze tutelando i diritti

di una minoranza, che è quella degli italiani».

Al di là delle stoccate, o delle sciabolate, fra Destra e Pdl, la candidata premier del movimento di Storace ha dalla sua un notevole successo televisivo. La Santanchè, nei due mesi antecedenti le elezioni, ha sostenuto ben 13 trasmissioni televisive con contraddittorio. In fondo alla classifica della combattività ci sono Silvio Berlusconi e Walter Veltroni: mai un contraddittorio. Intanto, fra una battuta e l'altra, il partito di Storace è fortemente impegnato nella «conquista» della Sicilia. Ruggero Razza, candidato della Destra alla presidenza della Regione Siciliana, lanciando un appello agli indecisi, attacca il partito degli «astensionisti». «Avete deciso di non andare a votare: come darvi torto. La politica in Sicilia ha fallito, la Sicilia è povera, i giovani vanno via e le famiglie non riescono ad arrivare alla fine del mese». «Due anni fa», ha detto l'esponente del Movimento di Storace e Musumeci, «in 2 milioni avete deciso di non andare a votare. Avete voluto condannare la politica, ma così facendo avete condannato la Sicilia, perché Totò Cuffaro ha vinto lo stesso».



DANIELA
Leader de la
Destra Oly

